

Print

il Resto del Carlino

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Edizione del: 25/02/2017

Sezione: DICONO DI NOI

Titatura: 109823 - Diffusione: 140151 - Lettori: 1042000

Estratto da pag: 67

IL PROGETTO ANDREA SATTA E I TÊTES DE BOIS

Le mamme narranti raccontano le favole

di PIERFRANCESCO PACODA

ARCAICHE, passionali, romantiche, le favole scandiscono da sempre le giornate dei più piccoli, sono una parte essenziale della relazione che una madre tesse con il proprio figlio e sono anche, a volte, un'occasione per scoprire ed avvicinare i più piccoli a tradizioni diverse, mondi lontani, affascinanti e misterici. Come quelli che prendono vita, ogni settimana, nell'ambulatorio romano di **Andrea Satta**, pediatra e leader della band **Têtes de Bois**, che invita mamme di etnie diverse a raccontare, e a condividere, le favole che leggono ai propri bambini.

Un'esperienza singolare, che verrà presentata oggi alle 18 all'Oratorio San Filippo Neri (via Manzoni, 5) in un incontro al quale parteciperà anche **Giuseppina Muzzarelli** e che è diventata lo spettacolo *Mamme narranti*, con i

Têtes de Bois e il disegnatore **Sergio Staino**, in scena domani (stesso luogo, alle 17.30, ingresso gratuito).

Satta, come nasce il suo interesse per le fiabe?

«È il frutto più affascinante del mio lavoro come pediatra in un grande ambulatorio pubblico della periferia romana. È un luogo naturalmente affollato di mamme alle prese con uno dei momenti più delicati della loro esistenza. Si trovano di fronte agli interrogativi che riguardano la crescita dei loro piccoli. E spesso si sentono sole. Otto anni fa invitai le mamme a incontrarsi da me, e a portare, ognuna, una fiaba del suo paese di origine. Così è nato *Mamme narranti*».

Il risultato?

«Sono arrivate signore di ogni etnia, le mie assistite provengono da oltre 30 paesi diversi: dal Pakistan alla Norvegia, dall'Ucraina, agli stati africani. E poi ci sono le italiane. Si incontrano una volta ogni mese, sono tante e raccontano nella loro lingua, facendo poi quando possono un piccolo rias-

sunto in italiano, le favole con le quali si addormentavano, quelle delle loro madri».

In ambulatorio si è creata una comunità.

«Sì queste donne, anche quelle italiane, sono così sfuggite all'isolamento nel quale la nostra vita costringe chi, per dover badare ai propri figli, non riesce ad avere alcuna vita sociale. Sono nati gruppi multietnici di amiche che si aiutano tra loro, si scambiano informazioni sul supermarket con le offerte sui pannolini, si prendono cura a vicenda dei bambini».

E poi c'è il valore artistico delle favole.

«Ne abbiamo scelte trenta. E da qui è nato lo spettacolo che faremo a Bologna e che, in ogni città, vede alternarsi sul palco mamme del posto, selezionate grazie ai medici locali dell'Associazione Culturale Pediatri, che nella loro lingua portano in scena le loro fiabe».

Andrea Satta, pediatra e leader della band **Têtes de Bois** (il secondo da sinistra) oggi e domani con **Sergio Staino** per *'Mamme narranti'*

ORATORIO S. FILIPPO NERI
«lo musicista e pediatra raccolgo le storie delle donne di paesi diversi»



262-103-080

 Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del cliente



Pag: 67 - Peso: 32%